



fibula ad arco fortemente ingrossato passante a sanguisuga MAEI_00059

Identificazione

| | |
|--------------------------|----------------------------------|
| Tipo scheda | SCAN |
| Livello catalogazione | C |
| Codice regione | Lazio |
| Ente schedatore | UNIRM1 |
| Inventario (beni mobili) | MAEI_00059 |
| Altro codice | Codice identificativo SAR_235873 |

Bene culturale

| | |
|----------------------------|---|
| Ambito di tutela MiC | archeologico |
| Categoria generale | BENI MOBILI |
| Settore disciplinare | Beni archeologici |
| Tipo bene culturale | Reperti archeologici |
| Categoria disciplinare | ABBIGLIAMENTO E ORNAMENTI PERSONALI |
| Definizione bene | fibula |
| Tipologia/altre specifiche | ad arco fortemente ingrossato passante a sanguisuga |

Localizzazione

| | |
|-------------------------------------|---|
| Stato | Italia |
| Regione | Lazio |
| Provincia | Roma |
| Comune | Roma |
| Tipo di contesto | contesto urbano |
| Denominazione contenitore giuridico | Museo delle Antichità Etrusche e Italiche |

Dati analitici

| | |
|----------------------------------|--|
| Descrizione del bene | Staffa simmetrica molto larga. Arco spesso e fortemente ingrossato in apice, rastremazione graduale verso gli estremi. Sezione ellittica. Profilo a tutto sesto, estremi divergenti. Molla relativamente ampia a due avvolgimenti. |
| Apparato iconografico/decorativo | Il reperto è troppo ossidato e deformato perché sia possibile ricostruire la decorazione, che pure doveva articolarsi in stilemi trasversali. |

Dati tecnici

| | | |
|--------------------------------------|---|-----------|
| Materia/tecnica-materiale composito | bronzo | |
| Misure | Tipo di misura | lunghezza |
| | Unità di misura | cm |
| | Valore | 6,7 |
| Condizione giuridica | proprietà Ente pubblico territoriale | |
| Provvedimenti amministrativi-sintesi | dato non disponibile | |
| Interesse culturale | bene di interesse culturale dichiarato | |
| Situazione | bene in uso | |
| Stato di conservazione | frammentaria; ardiglione e molla mancanti, staffa e arco frammentari; il reperto è fortemente ossidato e lesionato per aumento di volume della massa metallica. | |

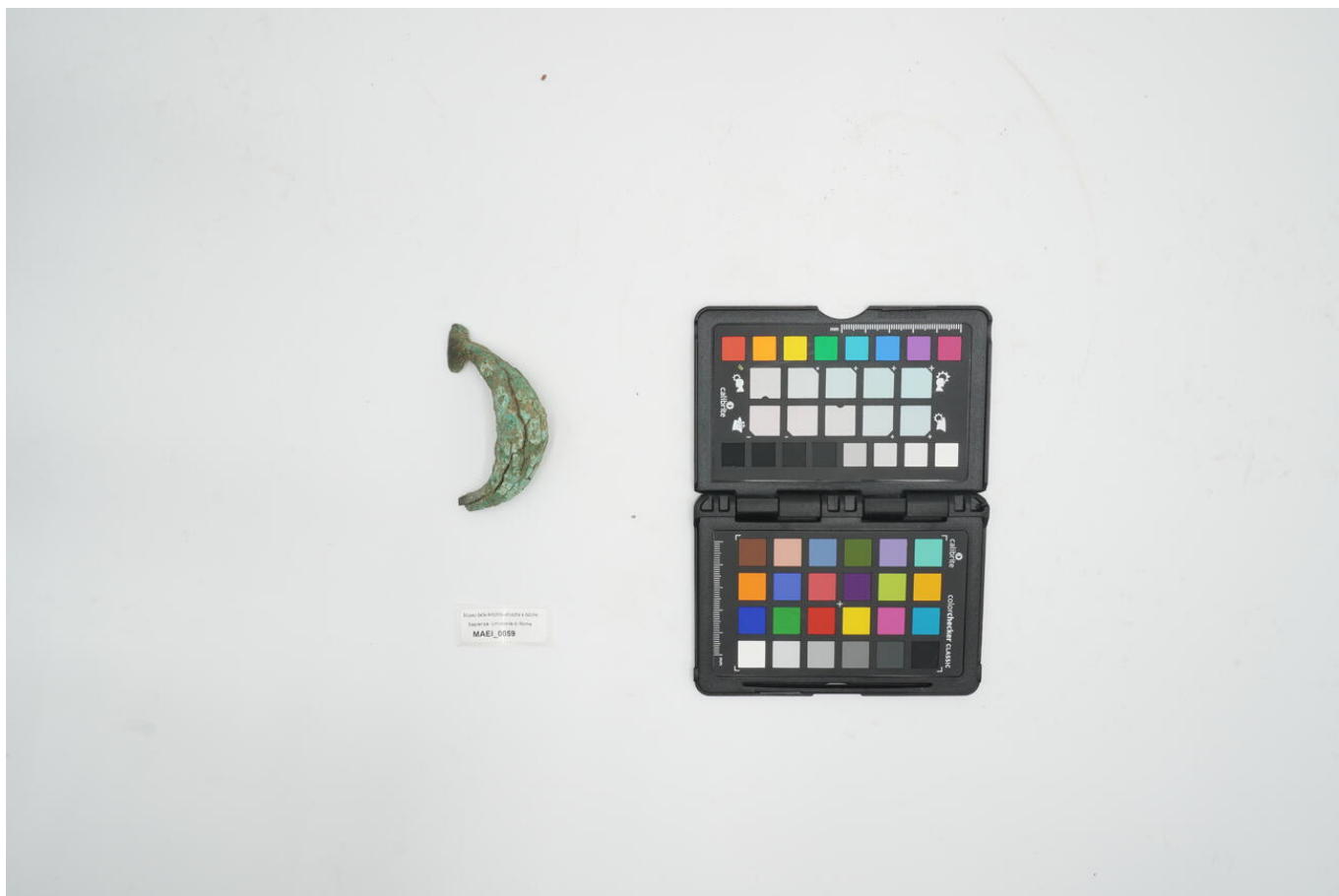
Documentazione

| | | |
|---|--|-------------------|
| Documento | Tipo/supporto/formato File immagine | file digitale jpg |
|  | | |

| | |
|-------------------------|--|
| Bibliografia/sitografia | Il Museo delle Antichità Etrusche e Italiche. I. La Protostoria, a cura di Luciana Drago Troccoli, Roma, Casa Editrice Università degli Studi di Roma La Sapienza, 2005, p. 66, n. 58-59 |
|-------------------------|--|

Certificazione/Gestione

| | |
|--------------------------|--|
| Responsabile | Carlucci, Claudia (funzionario responsabile PMS) (Chiara Martina Papa) |
| Anno di redazione | 2025 |
| Profilo di pubblicazione | 1 |
| Note | <p>Il tipo in esame appartiene ad una famiglia tipologica documentata in Italia settentrionale in area atestina e bolognese e nelle regioni centrali nel Piceno, in Etruria e nel Lazio. L'ispessimento dell'arco e la sintassi decorativa richiamano da vicino le fibule a sanguisuga con decorazione dorsale e ventrale dell'orizzonte antico della seconda fase della prima Età del Ferro (IFellA). Alcuni aspetti formali dei reperti della Collezione Gorga, come l'ispessimento in apice dell'arco pronucinato e le dimensioni della staffa, sembrano collocare i manufatti in un momento avanzato dell'evoluzione del tipo.</p> <p>Lunghezza minima arco 6,7 cm; lunghezza massima arco 7,2 cm; altezza minima 4,3 cm; altezza massima 4,8 cm; diametro molla 1,1 cm.</p> |



I contenuti di questo documento sono rilasciati sotto licenza Creative Commons Attribuzione-NonCommerciale-
CondividiAlloStessoModo 4.0 Internazionale
creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/4.0/deed.it

Source URL: <https://stage.adimus.it/node/27588>